

Dentro il listino / Accordo con Prometeia per un nuovo software

Cad It qualifica l'offerta

Cad It punta ad aumentare i profitti grazie al recente accordo strategico con Prometeia per realizzare, sviluppare e commercializzare un software per la misurazione del grado di rischio dei singoli titoli e dei portafogli degli investitori individuali. I frutti dell'accordo sono già realtà: la commercializzazione congiunta della soluzione completa è partita in maggio e ha già raccolto, rende noto la società, l'adesione di un importante gruppo bancario italiano. Indiscrezioni di stampa parlano di Carifirenze. «Non confermo né smentisco queste voci: in virtù degli accordi conclusi con il nostro cliente — afferma **Paolo Dal Cortivo**, uno degli ad della società — non possiamo rivelare alcun nome, per ora».

Iac-Modulo VaR è un software-motore di calcolo sviluppato congiuntamente da **Cad It** e Prometeia. Si tratta di un arricchimento di Iac (**Investor** adequacy care), un programma sviluppato da Cad It e già installato presso primari gruppi bancari italiani (Mps, Capitalia e Poste Italiane per Bancoposta). Le prospettive sono interessanti. «Il prodotto — prosegue Dal Cortivo — verrà offerto agli altri clienti di Cad It e Prometeia. Confidiamo di allargare presto il mercato». L'intesa annunciata lo scorso 22 giugno conferma che il gruppo veronese, leader in Italia nello sviluppo e distribuzione di soluzioni informatiche per il settore bancario e le Pmi, prosegue nella direzione di modificare la struttura dei propri ricavi, riducendo la componente dei servizi e aumentando quella, più redditizia, derivante dalla vendita delle licenze dei software.

Diversificazione è la parola d'ordine, come sottolinea un recente report di **Ubm**. «A dispetto di un mercato debole nel software aziendale e bancario — si legge nell'analisi diffusa lo scorso 31 maggio — **Cad It** ha molti assi nella manica».

Merito delle recenti soluzioni sviluppate nell'area finanziaria che hanno consentito di diversificare e aumentare il portafoglio clienti. In effetti, nei primi tre mesi dell'anno l'andamento dei conti del gruppo veronese conferma la coesistenza di due tendenze. La difficoltà del mercato di riferimento è segnalata dalla stabilità dei ricavi (leggerissimo calo annuo da 12,8 a 12,7 milioni nel periodo gennaio-marzo 2005). La capacità di Cad It di qualificare l'offerta è d'altronde dimostrata dai progressi nell'Ebitda (+40% a 2,1 milioni) e dell'utile ante imposte, più che

triplicato da 429mila euro a 1,5 milioni.

Negli ultimi sei mesi il titolo Cad It si è apprezzato oltre il 27% a **Piazza Affari**, chiudendo lunedì 27 a 9,51 euro, di poco oltre il fair value indicato da Ubm — che ha confermato nel report di fine maggio il rating 'hold' — a quota 9,5 euro.

F.D.M.